

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"
Triggiano (Ba)**

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"

Anno scolastico 2015/2016

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato con delibera N. 202 dal Consiglio di Istituto del 02/10/2015

Il Regolamento costituisce, pertanto, un riferimento certo per la conoscenza della norma da osservare e da promuovere al fine di garantire una partecipazione nella gestione della scuola attuata nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione.





Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

REGOLE GENERALI DI DISCIPLINA E SICUREZZA

Art. 1

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Art. 2

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio.

Art. 3

La comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità, del senso di responsabilità dell'autonomia individuale.

Art. 4

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Art. 5

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

Art. 6

Gli alunni e le loro famiglie hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 7

Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 8

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Art. 9

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del D.S., dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 10

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso

Art.11

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi del D. Lgs. 297/1994 e ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art.12

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.

Art. 13

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; per la salubrità e la sicurezza degli ambienti

Art.14

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle Norme **Regolamentari dell'Istituto.**

Art. 15

Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 16

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura nel

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

rispetto del bene pubblico

Art. 17

Gli alunni devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.

Art. 18

Gli alunni devono arrivare a scuola rispettando in maniera puntuale gli orari di ingresso. Dopo il terzo ritardo consecutivo, uno dei genitori, dovrà recarsi dal Dirigente Scolastico per giustificare il ritardo.

Art. 19

Divieto di usare il telefonino all'interno dell'istituto. In caso di necessità gli alunni possono usufruire dell'apparecchio telefonico della scuola. In caso di ritiro del telefonino, uno dei genitori, dovrà recarsi dal Dirigente Scolastico per la sua restituzione.

INDICAZIONI SUI DOVERI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

DOCENTI

Art. 20

I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza

Art. 21

È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta ricevuta dalle famiglie che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

Art. 22

Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro o caricate sul SITO WEB della scuola si intendono regolarmente notificate

Art. 23

I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

Art. 24

I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.

Art. 25

I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della presidenza

Art. 26

Gli insegnanti presenti alla mensa abiteranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani....) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.

Art. 27

Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art. 28

Il personale amministrativo al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.

Art. 29

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge. Collabora con i docenti.

Art. 30

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

firma nel registro del personale.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 31

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

Art. 32

I collaboratori scolastici:

- ✓ indossano abbigliamento idoneo alla mansione svolta e decoroso per l'ambiente di lavoro;
- ✓ devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- ✓ sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- ✓ collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- ✓ comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori/ Coordinatori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- ✓ collaborano con gli insegnanti nella raccolta delle prenotazioni per la mensa e nella predisposizione degli elenchi dei partecipanti al servizio;
- ✓ favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- ✓ vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- ✓ riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell' intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- ✓ sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- ✓ impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

- ✓ sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- ✓ evitano di parlare ad alta voce;
- ✓ tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- ✓ provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- ✓ non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- ✓ invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola.
- ✓ prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- ✓ sorvegliano l'uscita delle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie

Art. 33

Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.

Art.34

Accolgono il genitore dell'alunno, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.

Art. 35

Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

- ✓ che tutte le luci siano spente;
- ✓ che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- ✓ che siano chiuse le porte delle aule, le finestre delle aule e della scuola;
- ✓ che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- ✓ che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 36

Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati.

Art. 37

E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

I genitori contribuiscono al rafforzamento dell'azione educativa e didattica favorendo l'espletamento dei doveri scolastici da parte dei loro figli collaborando con la scuola

Art. 38

Le assemblee di classe e gli incontri tra genitori e docenti avranno luogo secondo il calendario definito dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori per iscritto tramite gli alunni.

Art. 39

Tutti i suddetti incontri sono riservati esclusivamente ai genitori ed è preferibile la non partecipazione dei bambini.

Si ribadisce che, in dette occasioni, non è consentita la permanenza e circolazione incontrollata dei bambini nei corridoi ed altri locali della scuola.

Art. 40

Gli incontri tra docenti e genitori sono basati sul rispetto dei ruoli, sul dialogo costruttivo e sulla comunicazione efficace

Art. 41

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- osservare le regole indicate dal Regolamento di Istituto;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

Art. 42

Durante le lezioni, di norma, i Genitori non possono conferire con i Docenti.

In caso di necessità di comunicazioni straordinarie o urgenti i genitori possono conferire con i collaboratori del DS o con i coordinatori di plesso

- **Collaboratori DS:** ins. Magazzino – ins. Sisto
- **Coordinatori di plesso:**
 - *Plesso Centrale:* ins. Magazzino
 - *Plesso Rodari:* (Scuola dell'Infanzia) ins. Nitti – ins. Pagliarulo
(Scuola Primaria) ins. Volpe – ins. Chiarello
 - *Plesso Montessori:* ins. Tangorra - ins. Sabbattini

In casi eccezionali e per il tempo strettamente necessario, i genitori degli alunni possono conferire con i docenti delle classi durante le ore di programmazione didattica previo accordo scritto ed autorizzazione del Dirigente Scolastico.

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Art.43

Il personale docente è tenuto a trovarsi in servizio cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni.

Per motivi di sicurezza, all'ingresso e all'uscita da scuola:

- gli alunni, entrando, devono raggiungere i propri compagni di classe ai punti di raccolta;
- i genitori devono attendere i propri figli dietro lo stop anche in caso di pioggia;

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

- I genitori non devono accedere nell'area cortile con le macchine, i motori e i ciclomotori;
- i genitori devono lasciare l'area cortile dopo aver accompagnato o prelevato il proprio figlio ;

Art 44

E' affidata al personale della scuola la vigilanza:

- di tutti gli alunni all'ingresso della scuola;
- di tutti gli alunni all'uscita della scuola;
- di tutti gli alunni che usufruiscono del servizio pre e post scuola
- di tutti gli alunni durante l'orario scolastico sugli spostamenti negli spazi di passaggio (androni, corridoi) e ai servizi igienici.

Art. 45

In caso di assenza imprevista dell'insegnante della classe la vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici per il tempo necessario all'organizzazione della situazione secondo le indicazioni dei coordinatori di plesso

Art. 46

Gli alunni della Scuola Primaria saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso principale, evitando di accedere all'interno dell'edificio.

Art. 47

Il personale docente vigila affinché siano evitati comportamenti degli alunni che possano risultare pericolosi, avendo cura di organizzare anche momenti ricreativi.

Art. 48

Per quanto riguarda l'uso degli spazi attigui all'edificio scolastico, i docenti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.

L'utilizzo degli spazi adiacenti l'edificio scolastico (giardino e cortile) deve avvenire nel rispetto degli spazi comuni

Art.49

Richiesta ad inizio d'anno da parte dei docenti ai genitori dell' autorizzazione che riguarderà anche le uscite a piedi nel territorio triggianese e della dichiarazione liberatoria per la realizzazione di riprese video e fotografiche nella scuola

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

USO DEGLI SPAZI COMUNI

Art. 50

L'uso degli spazi comuni della scuola (palestra, laboratori, androni, cortile) è regolamentato in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione o a settori, a tutte le classi. Nell'uso durante le lezioni si avrà cura di non arrecare disturbo e di lasciare gli spazi puliti dopo il loro utilizzo

Art. 51

Poiché la Scuola favorisce le iniziative che realizzano la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio, essa organizza attività complementari ed integrative e collabora con le Associazioni del territorio offrendo i propri spazi per attività educative, culturali, musicali, ludiche, sportive purchè in coerenza con le finalità formative istituzionali e previa accettazione del Regolamento della Scuola.

REGOLAMENTAZIONE ASSENZE, RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Art. 52

L'ingresso alla scuola primaria avviene alle h. 8,10.

L'orario di ingresso dovrà essere rigorosamente rispettato da tutti gli alunni frequentanti la Scuola Primaria, in casi eccezionali gli alunni sono ammessi alle lezioni fino alle 8,20

L'ingresso alla scuola dell'infanzia avviene dalle ore 8.00 alle ore 9.15 e l'uscita dalle ore 15.00 alle ore 16.00

La scuola offre il servizio di pre e post scuola : dalle 7.45 alle 16.15 per un numero max di 10 bambini per plesso

Art. 53

L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è permessa solo su richiesta scritta dei genitori e con la presenza di questi o di altro familiare delegato e per giustificati motivi.

Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché seriamente indisposti, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevare l'alunno.

Per evitare la non reperibilità dei genitori a domicilio, gli stessi, sono tenuti a lasciare altri recapiti telefonici. E' previsto prelevare l'alunno durante il servizio di refezione scolastica solo in caso di seri, giustificati

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

motivi da parte della famiglia.

Art. 54

Dopo tre ritardi consecutivi, non motivati, viene avvisato il D.S. o un suo delegato per gli opportuni interventi. In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica, senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

Le assenze per motivi di salute, superiori a cinque giorni compresi i festivi, dovranno essere giustificate con certificazione medica. Le assenze, per motivi di famiglia, di salute e/o per qualsiasi motivo, anche di un solo giorno, dovranno essere giustificate dalle famiglie degli alunni della Scuola Primaria, con motivazione scritta, di cui si assumono la piena responsabilità.

Art. 55

Ripetute assenze vengono segnalate al D.S. o a un suo delegato per gli opportuni interventi educativi.

Art. 56

Quando l'uscita anticipata è dovuta alla scuola (ad. es. per sciopero del personale, assemblee sindacali), il Dirigente ne dà tempestiva comunicazione ai Genitori.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 57

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 58

Il personale scolastico che rilevi da parte degli allievi un comportamento scorretto (continuo disturbo durante le lezioni, violenze, vandalismo, turpiloquio, appropriazione indebita di oggetti altrui, inosservanza delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza ecc..) è tenuto a riferirlo al Capo d'Istituto.

Dopo tre comportamenti scorretti assunti dall'alunno saranno convocati i genitori in Direzione

Se viene arrecato danno al patrimonio della scuola i genitori del minore dovranno provvedere al risarcimento.

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

ORGANI COLLEGIALI

Art. 59

Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 60

Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Art. 61

Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta. E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'OdG nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione. Gli argomenti indicati nell' OdG sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutte le sue componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti. Costituiscono eccezione al comma precedente le deliberazioni del C.d.C. che devono essere adottate su proposta della G.E. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente dell' Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso odg.



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Art. 62

Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'odg, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell' argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro. Sull' accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'OdG al quale si riferisce.

Art. 63

Diritto di intervento

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

Art. 64

Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 65

Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti. La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete. La votazione non può validamente avere luogo, se i consiglieri non si trovano in numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Art. 66

Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi e giustificati o no, l'odg). Per ogni punto all'OdG si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione. I membri dell' Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per validazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono: essere redatti direttamente sul registro; se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e validati da segretario e Presidente in ogni pagina; se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e validate dal Dirigente Scolastico.

Art. 67

Surroga di membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74. Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico. I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

durata del Consiglio.

Art. 68

Programmazione

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 69

Decadenza

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi. Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

Art. 70

Dimissioni

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale. L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni. In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.

Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Art. 71

Norme di funzionamento del Consiglio d'istituto

La prima convocazione del C.d.C., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico. Nella prima seduta, il C.d.C. è presieduto dal Dirigente Scolastico e i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso eleggono il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Cd.C.. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.C.



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).

Il C.d.C. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il C.d.C. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente articolo. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.d.C. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.

A conclusione di ogni seduta, singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva. Il C.d.C. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni.

Il C.d.C., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio. Delle commissioni nominate possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.d.C.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

Le sedute del C.d.C., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

La pubblicità degli atti avviene mediante affissione in apposito albo dell'istituto, della copia integrale, sottoscritta dal segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico, è orale per docenti, personale A.T.A. e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza. Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.C. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la Segreteria della scuola, al Presidente del C.d.C.

Art. 72

Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del C.d.C.

Il C.d.C. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa. La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.d.C., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

Art. 73

Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il CD si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Il CD, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio. Delle commissioni nominate dal CD possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 74

Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

Il Consiglio di Classe/ di Interclasse/ di Intersezione è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Art. 75

I Genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe o di plesso o di circolo nei locali della scuola, fuori dell'orario delle lezioni. I rappresentanti dei genitori concordano di volta in volta la data e l'orario di svolgimento di ciascuna assemblea con il Dirigente Scolastico, il quale, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Circolo, autorizza la convocazione; i Genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. All'assemblea possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti rispettivamente della classe o del plesso o della scuola.

Art. 76

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

Approvato nella seduta del Consiglio di Circolo del 02 ottobre 2015

**per il CONSIGLIO DI CIRCOLO
f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Giuseppina MORANO**